

Nel tessuto edilizio di Bergeggi, caratterizzato da diversi nuclei urbani edificati sui terrazzamenti che degradano verso il mare, non sono riconoscibili tipologie edilizie precise e databili.

Mancano notizie storiche sul borgo e sul suo sviluppo se non che fu comprato dalla Repubblica di Genova nel 1385; in quel periodo si è sviluppata la struttura a nuclei terrazzati ed arroccati (case-fortezza) e costruita la Torre Rovere con torrione d'avvistamento a difesa dalle incursioni saracene.

Si ritiene che questi nuclei di aggregazione abbiano dato origine ai nove quartieri principali raggruppati oggi in quattro ambiti edilizi significativi: (1) Gastaldi, Rovere, Canà; (2) Ciazza, Campo; (3) Negi, Miurdi, Bruxea; (4) Custo. L'ambito Gastaldi, caratterizzato dagli edifici di maggior pregio architettonico, la maggiore estensione e la favorevole collocazione, è stato probabilmente il centro dello sviluppo urbano.

BERGEGGI

Un Borgo e un'Isola



Presso Bergeggi la via Aurelia, alta sul mare, offre suggestivi affacci verso l'isola e sulla scogliera sottostante, ricca di grotte e piccole insenature, comprese nella Riserva Naturale Regionale. L'isola, suggestivo cono di roccia calcarea parzialmente ricoperto da macchia mediterranea, fu interessata da insediamenti umani fin dall'antichità. Sede di comunità monastiche, vi si trovano rovine di edifici militari e religiosi oltre ai resti di un edificio, probabilmente un faro, di età romana. I fondali marini prospicienti la Riserva Naturale Regionale della falesia e dell'isola, possiedono un notevole interesse, sia dal punto di vista geologico, sia da quello biologico. La falesia ha una notevole ricchezza di fenomeni carsici sopra e sotto il livello del mare, mentre attorno all'isola sono presenti situazioni ambientali ben diversificate, a cui corrispondono diversi popolamenti, da quelli delle acque fotofile a quelli del coralligeno e delle grotte sommerse.

spazi pubblici di aggregazione ha condizionato il tessuto connettivo delle percorrenze carrabili e pedonali: di particolare interesse appaiono i collegamenti tra i diversi insediamenti, trasversali da mare verso monte e ortogonali rispetto alle curve di livello.

Le trasformazioni subite dal tessuto urbano nel corso delle varie epoche storiche hanno reso difficoltosa la lettura delle differenti componenti originarie e la ricostruzione dei fenomeni evolutivi. La crescita nel tempo dei vari nuclei familiari ha portato al raggruppamento di residenze plurifamiliari attorno a spazi lavorativi o di servizio comuni, fondendo di volta in volta in un nuovo insieme le parti originarie. Questo ha generato ambiti edilizi in cui veniva annullata la differenziazione tra spazio interno privato e spazio esterno pubblico, favorendo un uso sostanzialmente comunitario di questi sistemi aggregativi. L'assenza di significativi



Città a Colori



PROGETTO COLORE

Un'azienda con 175 anni di storia, che basa la propria filosofia sull'orientamento innovativo, sugli investimenti nella ricerca e nell'evoluzione dei prodotti, sull'interesse per l'arte e l'architettura dell'ambiente urbano.

Uno dei punti di forza maturati da Boero nel corso della sua lunga esperienza professionale sono i PROGETTI COLORE, strumenti indispensabili per la salvaguardia dei centri storici italiani, testimoni, ancora una volta, del suo costante impegno rivolto all'interpretazione del passato e alla conservazione per il futuro di questo prezioso patrimonio.

COMMITTENTE: COMUNE DI BERGEGGI

Sindaco

Gianluigi Calessio

Assessore Edilizia Privata

Mario Carle

Responsabile Settore Tecnico Edilizia Privata

geom. Mauro Mazzucchelli

Settore Tecnico Edilizia Privata

Graziella Gamia

Progettisti Incaricati

arch. Ivana Barsotti, arch. Giampaolo Marcolini

Collaboratori

arch. Federico Ciriotti, arch. Paolo Granara

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Direzione Ricerca e Sviluppo

Laboratorio Analisi Chimico Fisica

Laboratorio Ricerca e Sviluppo Colore

Direzione Marketing

Promozione Linea Edilizia

Area Immagine e Comunicazione



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
www.boero.it

Città a Colori



Bergeggi



PROGETTO COLORE



Comune di Bergeggi



Via Rovere - Stato di Progetto

METODOLOGIA D'INTERVENTO E TAVOLOZZA COLORI

L'Amministrazione Comunale di Bergeggi ha iniziato da tempo una sistematica azione di recupero tipologico delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva locale, rendendo i percorsi pedonali storici un elemento di riferimento ambientale per l'intera zona.

Per dare continuità a questa filosofia operativa si è ritenuto di sviluppare la proposta di studio del Progetto Colore principalmente sugli edifici costituenti i nuclei storici e sugli spazi pubblici esistenti o previsti dal PUC adottato, che si affacciano sui percorsi storici di aggregazione.

Lo studio puntuale, all'interno del Progetto Colore, dei valori cromatici dei singoli edifici e successivamente delle affaccianti palazzate, definenti i percorsi pedonali storici di diversi ambiti analizzati, ha suggerito una serie di scelte d'indirizzo progettuale. Analizzato criticamente lo stato attuale, si è orientata la progettazione verso scelte che consentissero di equilibrare il carattere croma-

tico complessivo, ponendo una particolare attenzione al rapporto percentuale tra colori caldi e freddi, tra facciate contigue ed opposte, tra spazi di maggiore impatto visivo e spazi secondari.

Si ritiene che la proposta di valorizzazione cromatica dei prospetti, seguendo gli indirizzi organici del Progetto Colore proposto, possa contribuire a valorizzare scorcì prospettici fino ad oggi trascurati o poco percepibili, oltre a restituire la giusta visibilità al tessuto edilizio storico del Comune di Bergeggi, che attualmente appare poco leggibile rispetto alle successive integrazioni edilizie di epoca più recente.

In conclusione la valorizzazione ed il controllo cromatico proposti consentiranno di dotare l'Amministrazione di un importante strumento attuativo, che permetterà di completare il processo di riqualificazione edilizia e ambientale degli spazi e dei percorsi pubblici già oggi in atto.



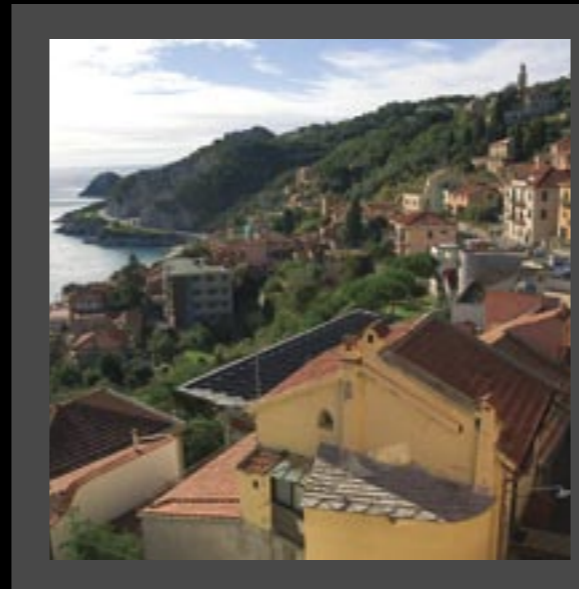
Via Baiardo - Stato Attuale



Via Baiardo - Stato di Progetto

TECNICHE DIAGNOSTICHE

La caratterizzazione degli intonaci storici, in particolare la conoscenza della natura dei materiali adottati e della loro provenienza non è solo importante dal punto di vista storico, archeologico e/o artistico ma riveste anche un ruolo fondamentale, nell'ottica di una progettazione d'intervento di restauro, compatibile con la situazione attuale dell'edificio. L'identificazione del tipo di legante e del tipo di aggregato, oltre alla sua distribuzione granulometrica, è di fondamentale importanza nella scelta dei materiali idonei da impiegare per il restauro del manufatto, intendendo, con il termine idonei, materiali con proprietà chimico-fisiche simili ai materiali originari e che siano in grado di riproporre gli effetti estetici dei materiali antichi. La tecnica diagnostica che viene considerata fondamentale quando si vogliono ottenere informazioni di tipo morfologico-strutturale e quando si vuole conoscere la composizione mineralogica del campione in esame è la cosiddetta indagine stratigrafica. Quest'ultima prevede l'osservazione, tramite l'utilizzo di un microscopio ottico mediante luce riflessa, della sezione trasversale del campione. Le peculiarità dei campioni maggiormente riscontrabili sono soprattutto la successione degli strati di materiali diversi applicati (o rimasti) nel corso del tempo di vita del manufatto e la descrizione delle caratteristiche macroscopiche di ognuno, quali ad esempio, spessore, colore, eventuale presenza di inerti, descrizione e distribuzione granulometrica dell'inerte, rapporto tra materiale legante ed inerte, strati pittorici, proprietà di adesione e coesione dei vari strati, morfologia superficiale,



natura del degrado, etc. Un'ulteriore analisi mediante l'utilizzo di uno spettrofotometro all'infrarosso in Trasformata di Fourier (FTIR), consente una puntuale descrizione del campione preso in esame. Mediante tale metodologia è possibile ricavare informazioni di tipo qualitativo e semi-qualitativo dell'eventuale presenza di sostanze organiche ed inorganiche, la cui interpretazione contribuisce ad una più approfondita descrizione dei campioni stessi oltre che di valutarne lo stato di conservazione.

Per quanto riguarda l'analisi cromatica, sono state eseguite, mediante l'uso di spettrofotometro portatile, misure che hanno consentito di disporre di rappresentazioni grafiche e numeriche delle riflettanze percentuali nel campo dello spettro visibile (da 400 a 700 nm), con precisazione delle coordinate colorimetriche L. a. b. (secondo le scale convenzionali CIE Lab, cit.), nonché di effettuare peculiari elaborazioni attraverso il software applicativo in dotazione allo strumento che offre la possibilità di confrontare analiticamente i cromatismi di molteplici campioni rilevati.

In base alla tipologia costruttiva degli edifici ed ai risultati delle analisi diagnostiche eseguite sui campioni di intonaco prelevati dagli immobili presi in esame, si è riscontrata una situazione morfologica-strutturale dei materiali costituenti gli intonaci ed una situazione di degrado materico tale che, le tipologie di prodotti più idonei per un intervento di recupero compatibile, sono i prodotti minerali a base di Polisilicati di Potassio e i prodotti a base di Polimeri Silossanici.

SILNOVO

Prodotti minerali a base di polisilicati di potassio

I prodotti della Linea Silnovo conferiscono al supporto un aspetto estetico molto simile alle vecchie tinteggiature a calce con la possibilità di eseguire decorazioni e tecniche di velatura o spugnatura, possiedono un'ottima resistenza agli agenti atmosferici ed al degrado nonché un'elevata permeabilità al vapore ed un basso assorbimento d'acqua.

I prodotti della Linea Silnovo rispondono alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate, secondo le norme DIN 52615 e 52617		
Coefficiente d'assorbimento d'acqua	Valore limite per la protezione delle facciate (secondo Kuenzel)	Valore riscontrato per Silnovo Boero
$w = \text{kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	$w = 0,5 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	$w = 0,2 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$
Resistenza alla diffusione		
Sd = m	Sd = 2,0 m	Sd = 0,03 m

I prodotti della Linea Silnovo assicurano:

- Resistenza agli agenti atmosferici
- Versatilità di impiego
- Facilità di applicazione
- Ottima idrorepellenza
- Ottima permeabilità al vapore acqueo
- Bassa alcalinità

Linea Silnovo

- Silnovo, *pittura minerale a base di polisilicati di potassio*
- Silnovo intonaco 1,0, *rivestimento a spessore*
- Silnovo intonaco 1,5, *rivestimento a spessore*
- Silnovo fondo 332, *fondo consolidante*
- Silnovo fondo 334, *fondo pigmentato per prodotti a spessore*
- Silnovo velatura, *finitura decorativa semitrasparente*

ARIETE

Prodotti a base di resine silossaniche

I prodotti della Linea Ariete rappresentano la più innovativa soluzione per la protezione delle facciate. Simili al prodotto minerale nell'aspetto estetico ed essendo a base di resine silossaniche rappresentano il miglior compromesso fra idrorepellenza e traspirabilità, posizionandosi fra le pitture di maggior pregio nella gamma dei rivestimenti murali per esterno.

I prodotti della Linea Ariete rispondono alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate, secondo le norme DIN 52615 e 52617		
Coefficiente d'assorbimento d'acqua	Valore limite per la protezione delle facciate (secondo Kuenzel)	Valore riscontrato per Ariete Boero
$w = \text{kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	$w = 0,5 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	$w = 0,08 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$
Resistenza alla diffusione		
Sd = m	Sd = 2,0 m	Sd = 0,02 m

I prodotti della Linea Ariete assicurano:

- Ottima permeabilità al vapore acqueo
- Ottima idrorepellenza
- Ottima resistenza all'attacco di muffe, licheni ecc.
- Bassa ritenzione di sporco

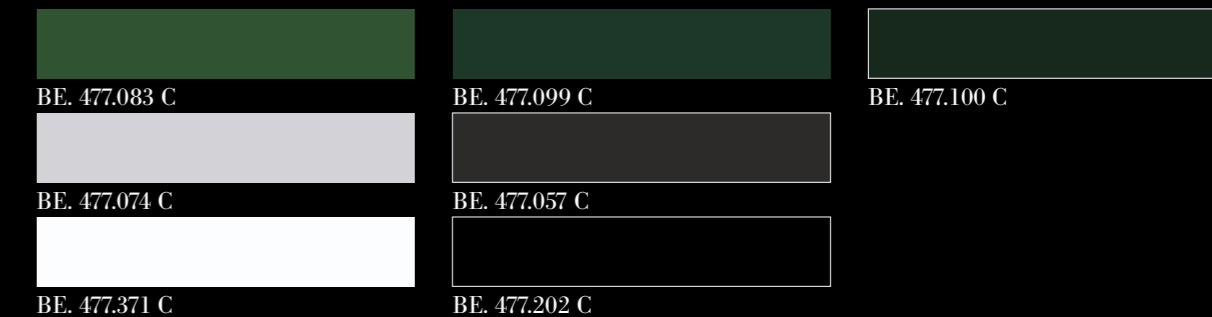
Linea Ariete

- Ariete, *rivestimento per esterni a base di resine silossaniche*
- Ariete intonaco 1,0, *rivestimento a spessore*
- Ariete intonaco 1,5, *rivestimento a spessore*
- Ariete fondo 318, *fondo consolidante*
- Ariete fondo 319, *fondo pigmentato per prodotti a spessore*
- Idrorepellente 182, *finitura trasparente silossanica*

SUPPORTI MURALI



SUPPORTI FERRO E LEGNO



Sono idonei anche i prodotti a base di polisilicati di potassio della linea LITOSIL